

SMA SSL (SUA 2017)
Anna Rosa Favretto

Riteniamo indispensabile e doveroso formulare alcune osservazioni metodologiche preliminari.

- 1) Le dimensioni ridotte del CdS per numero di immatricolati e di iscritti rendono impropria qualunque elaborazione statistica e di fatto concettualmente inservibili gli indicatori forniti da ANVUR, al fine di una analisi sia sincronica, sia ancor più diacronica, perché il comportamento di individui singoli pesa in modo esagerato sulla misura dell'indicatore stesso. Analogamente, l'andamento nel tempo risulta molto variabile, per mere ragioni numeriche e non già sostanziali legate al funzionamento del CdS. Pertanto, per ridurre - impossibile eliminare - l'impatto di questi problemi ci sembra statisticamente più corretto fare riferimento ai valori medi nel triennio, anziché ai singoli anni.
- 2) Gli indicatori elaborati da ANVUR si fermano al 2016, sono pertanto obsoleti e fotografano una situazione non si sa quanto distante da quella attuale.
- 3) Per le stesse ragioni sono statisticamente problematiche comparazioni con altre realtà territoriali.

COMMENTI AI DATI

Per la predisposizione del presente documento si è fatto riferimento all'ultima release disponibile di indicatori per il monitoraggio (30 settembre 2018).

Il numero delle matricole al primo anno segue nel triennio interessato 2014-2016 un andamento oscillante, per altro in modo non difforme da quanto avviene nell'area geografica. Più che altrove gli studenti quando si immatricolano nel nostro CdS non hanno altre esperienze pregresse di studi a livello magistrale.

Mentre la media nel triennio degli studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'a.a. di riferimento sembra essere di poco inferiore a quella dell'area geografica ed italiana, la % di laureati in regola con la durata ufficiale del corso appare decisamente più elevata sia rispetto all'area geografica sia rispetto all'intero Paese. Segno di una buona capacità del CdS di far mantenere agli studenti un ritmo adeguato.

Si registra una attrattività all'immatricolazione di laureati provenienti da altri Atenei oscillante nel corso del triennio.

Tutti i rapporti docenti/studenti iscritti, misurati dagli indicatori forniti da ANVUR, sono molto favorevoli. Alcuni di questi indicatori - come già evidenziato - sono sicuramente influenzati dalla bassa numerosità degli iscritti, sebbene ciò non tolga che essi costituiscono comunque un fatto positivo per gli studenti e come tali siano da essi percepiti. Al contrario, altri indicatori di docenza sono indipendenti dalla numerosità della popolazione degli iscritti e dunque esclusivamente connessi alla buona qualità dell'organizzazione e del corpo docente del CdS. In particolare facciamo qui riferimento alla totale copertura delle materie caratterizzanti con docenti strutturati vincitori di concorso e alla valutazione di qualità della ricerca superiore alla media sia dell'area geografica sia italiana.

Pur con una forte oscillazione (vedi problemi metodologici richiamati), negli anni considerati gli indicatori di internazionalizzazione erano inferiori alla media sia in uscita (partecipazione a programmi Erasmus da parte di nostri studenti) sia in ingresso (immatricolazione di studenti con titolo acquisito all'estero). Tuttavia, nell'anno accademico appena trascorso (a.a. 2017-2018) il numero di nostri studenti che hanno usufruito di programmi Erasmus è

aumentato (ma ovviamente non registrato dagli indicatori ANVUR fermi al 2016), come è documentato dal rapporto del Riesame ciclico 2012-2015 e dalla visita ANVUR, grazie agli sforzi messi in atto dal CdS e dal Dipartimento, con nuove convenzioni, scholar fellowships in uscita e in entrata, brevi soggiorni studio di nostri studenti all'estero, programmi di ricerca congiunti con dipartimenti stranieri.

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno ha registrato nell'ultimo anno (2016) un netto miglioramento superando la media delle altre aree di riferimento. Inoltre, negli ultimi due anni considerati (2015 e 2016) non ci sono stati abbandoni nel passaggio tra il primo e il secondo anno.

Nel triennio 2014-2017 si registra un calo nella percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo.

La soddisfazione media dei laureati nel triennio appare essere superiore sia rispetto alla media dell'area geografica, sia rispetto alla media italiana.

AZIONI CORRETTIVE

Il Corso di Laurea Magistrale registra piccoli numeri in ingresso, pur essendo di elevata qualità e pur godendo di elevata soddisfazione da parte degli studenti che ha formato, come risulta dalle valutazioni degli studenti espresse nelle rilevazioni attuate sistematicamente dall'Ateneo e da Alma Laurea. Ciò rappresenta una utilizzazione inferiore alle potenzialità formative che il corso stesso è in grado di offrire.

Per questa ragione si ritiene debbano essere introdotte le seguenti azioni correttive:

- realizzare: (a) una ricerca sulle scelte attuate dai laureati triennali del Dipartimento, per analizzare sia l'efficacia della nostra offerta formativa in termini di occupabilità e utilizzo professionale delle competenze da noi fornite, (b) una ricerca sui percorsi formativi ulteriori da essi intrapresi. Questa azione correttiva era già stata avanzata in passato ma non è stato possibile realizzarla per mancanza di fondi;
- continuare ad organizzare attività di orientamento espressamente rivolte agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea triennale in Servizio Sociale e del Corso di Laurea triennale ASPES del nostro Dipartimento, volte a fare conoscere nel dettaglio l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale SLL;
- sollecitare l'Ateneo a costruire percorsi di informazione presso bacini di utenza di altri Atenei per cercare di attrarre laureati triennali provenienti dall'esterno;
- in considerazione del fatto che una parte consistente degli studenti di SSL è impegnata in attività lavorative a tempo pieno o parziale, porre in discussione al Consiglio di CdS il tema della formazione "blended", per valutare la possibilità di offrire modalità di fruizione dei corsi compatibili con la scarsa disponibilità di tempo durante l'arco della giornata, tipica della condizione di studente-lavoratore. Tale proposta era già stata avanzata in precedenza, ma non è mai stata progettata nello specifico a causa della mancanza di fondi.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Tutti gli indicatori di funzionamento sono positivi. Si segnala come dato problematico la bassa numerosità, strutturalmente connessa al contesto provinciale in cui il CdS è inserito, il basso tasso di scolarità anche nelle ultime coorti di età e in generale il perdurante scarso orientamento agli studi magistrali. Vengono proposte azioni correttive in questo senso, come sopra evidenziate.